



# Città metropolitana di Venezia

Area Tutela Ambientale

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastore Tel: 041-2501229  
Resp. Istruttoria: Ing. Andrea Rossi Tel: 041-2501268

Venezia, 20/12/2023

Prot. n° 86145/2023

Classificazione: 12.02

**Verbale della Conferenza di Servizi decisoria indetta per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza della Città Metropolitana di Venezia per il progetto relativo alla realizzazione di due nuovi impianti per la produzione di acido solforico e clorodifluorometano, da realizzarsi presso lo stabilimento sito in Via della Chimica 5, Comune di Venezia.**

\*\*\*

Il giorno lunedì 18 novembre 2023, alle ore 9.00 si è riunita la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 – bis c. 7, convocata a mezzo PEC con nota prot. n. 82744 del 06.12.2023, in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams.

#### **Sono presenti:**

- per la Città Metropolitana di Venezia, dott. Massimo Gattolin, dott.ssa Anna Maria Pastore, ing. Andrea Rossi;
- per la società Alkeemia S.p.A.: dott.ssa Comunian, dott. Marco Lapisan, dott. Renato Nordio, ing. Roberto Bernardi, ing. Peron, ing. Toccaceli, ing. Caschili, ing. Tessari Venosta;
- per Arpav: dott.ssa Francesca Bergamini, dott. Davide Marchetto;
- per il Comune di Venezia: Dott.ssa Cristina Zuin;

#### **Assenti:**

- Provveditorato alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia;
- Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale porti di Venezia e Chioggia;
- SIFA;
- AULSS 3;
- Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco;

I lavori della Conferenza di Servizi (CDS) iniziano alle ore 9:29.

La dott.ssa Pastore, dopo aver verificato le presenze, espone gli esiti della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale leggendo le conclusioni e le condizioni ambientali del Parere n. 12/2023 prot. n. 82860 del 06/12/2023 espresso in seguito alla seduta del Comitato tecnico VIA del 22/11/2023. Il Parere è favorevole, con undici condizioni ambientali.

Dopo la lettura la dott.ssa Pastore chiede alla Ditta se ci siano domande su tali condizioni.

L'ing. Caschili chiede, in merito alla Condizione ambientale 1, chiarimenti in merito alle tempistiche per l'ottemperanza della stessa. Viene precisato che l'indicazione sulle tempistiche per la progettazione esecutiva di dettaglio (10 mesi dall'ottenimento del Parere VIA), non influisce sull'ottemperamento di tale condizione. Viene concordato che qualora la progettazione di dettaglio dovesse essere più lunga dei 10 mesi indicati, Alkeemia S.p.a. lo comunicherà formalmente.

---

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - Telefono 0412501511  
www.cittametropolitana.ve.it - PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Codice Fiscale 80008840276

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
NICOLA TORRICELLA il 01/02/2024 18:14:46 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005  
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2024 / 316 del 01/02/2024  
Prot.: 2024 / 7103 del 01/02/2024

L'ing. Tessari Venosta chiede se le condizioni ambientali n. 3 e 4, relative alle attività di cantiere, possano essere ottemperate presentando Piano di Sicurezza e Coordinamento dato che in esso sono previste le informazioni richieste in tali condizioni. La dott.ssa Pastore risponde affermativamente.

Prosegue chiedendo chiarimenti sulle condizioni dove si fa riferimento agli impianti con l'assetto a regime, dato che l'impianto SAP e CDM verranno realizzati in due momenti separati, chiede se esse debbano essere ottemperate per ogni singolo impianto oppure al termine della realizzazione della totalità dei lavori.

Risponde la dott.ssa Pastore che tali condizioni debbono essere ottemperate alla realizzazione di ogni singolo impianto.

L'ing. Tessari Venosta, con riferimento alla Condizione n. 11, chiede se il progetto per le compensazioni dell'incremento della quantità di CO<sub>2</sub> possa venire presentato solo con riferimento all'impianto CDM dato che l'impianto SAP non si prevede la necessità di compensazioni.

Risponde la dott.ssa Zuin che venga presentato lo schema di piantumazione e tutte le sue modalità di gestione/manutenzione includendovi l'impianto SAP, indipendentemente dal fatto che le mitigazioni siano generate da quest'ultimo, dato che il Gruppo istruttorio ha valutato gli interventi nel loro insieme e non singolarmente.

L'ing. Tessari Venosta concorda dicendo che nella relazione verranno descritti seppure in modo distinto i due impianti come già concordato con il Comune di Venezia.

La dott.ssa Zuin è d'accordo.

La dott.ssa Pastore prosegue dando la parola al Comune di Venezia per quanto riguarda il rilascio del Permesso di Costruire. Ricorda che nell'ambito della precedente Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/11/2023, è emerso che non sarà possibile rilasciare il titolo edilizio nel contesto della presente Conferenza dei Servizi, dovendo la Ditta attenersi alle disposizioni dell'art. 7 del D.M. n. 45/2023. Conseguentemente la presente CdS dovrebbe definire un crono-programma per arrivare al rilascio del titolo abilitativo da parte del Comune ai sensi di quanto previsto dal comma 7bis dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 (consentendo di demandare ad una fase successiva alla conclusione del PAUR il rilascio di titoli abilitativi originariamente contenuti in esso che non si è in grado di rilasciare contestualmente alla CdS decisoria). Chiede dunque alla collega del Comune di Venezia se avesse definito un crono-programma da poter mettere a verbale.

La dott.ssa Zuin chiede se nel procedimento sia presente agli atti un parere positivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale relativo al titolo edilizio. Tale parere è già stato trasmesso tramite SUAP ed acquisito agli atti di Città metropolitana di Venezia con prot. n. 71504 del 06/12/2022.

La dott.ssa Zuin ricorda inoltre che anche il Comune di Venezia aveva espresso parere favorevole sulla conformità urbanistica ed edilizia e che la ditta ha già provveduto al pagamento degli oneri di costruzione richiesti. Per quanto riguarda la valutazione richiesta del D.M. 45 afferma che è pervenuto da parte di Alkeemia il quadro ambientale come disposto dall'art. 7 del succitato Decreto.

Viene concordato che verrà organizzato un incontro tra Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia ed ARPAV per la valutazione ed approvazione del quadro ambientale entro 45 giorni dalla conclusione del PAUR per il rilascio del Permesso di Costruire.

La dott.ssa Pastore introduce gli aspetti inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In particolare evidenzia che la Decisione sulle BAT Conclusions n. 2427 del 06/12/2022 è applicabile all'impianto CDM. I BAT AEL in essa definiti però non sono applicabili poiché la Ditta dichiara che i flussi di massa al camino sono inferiori alle soglie richiesti per la loro applicazione. Rimangono comunque valide le frequenze di monitoraggio in essa definite.

Illustrando una tabella riassuntiva dei vari camini, ricorda che i limiti saranno espressi in termini di concentrazione. Prosegue dicendo che il parametro "polveri" relativo al camino n. 680 e 003, come dichiarato nell'All.01.02 (Scheda D16) presentato dalla ditta nella documentazione relativa all'AIA, sono soggetti alle BAT *Emission from Storage* del 2006, dove si dispone che le polveri debbano essere emesse in concentrazione inferiore a 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Dai dati forniti dalla Ditta appaiono essere superiori a tale limite, dunque, verrà data indicazione di adeguamento a quanto disposto dalle BAT (definendo un tempo per l'adeguamento).

Interviene la dott.ssa Bergamini concordando con Città metropolitana sull'applicazione delle BAT Conclusions definite nella decisione 2427. Dovranno essere aggiornate alcune frequenze di monitoraggio nel PMC:

- Nel camino n. 007 la frequenza di monitoraggio del parametro NO<sub>x</sub> sarà semestrale (BAT n. 8);



# Città metropolitana di Venezia

## Area Tutela Ambientale

- Nel camino 005 la ditta ha già aggiornato il PMC aggiungendo il monitoraggio in continuo degli SO<sub>x</sub>, viene chiesto che venga inserita una prescrizione dove si disponga formalmente l'installazione di uno SME fiscale e che dunque abbia le caratteristiche previste dall'All. VI della parte V del D.lgs. 152/06. Chiede alla ditta quali siano delle tempistiche congrue per l'ottemperanza di tale prescrizione, continua disponendo che dalla messa in esercizio dell'impianto SAP all'effettiva ottemperanza della prescrizione, il monitoraggio del parametro SO<sub>2</sub> passi da semestrale a trimestrale.
- Con riferimento alla BAT 4.5 del documento "Large Volume Inorganic Chemicals – Ammonia, Acids and Fertilizers" (2007), si dispone che venga introdotto il monitoraggio anche del parametro H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub> con una frequenza trimestrale proponendo un metodo di analisi adeguato.

L'ing. Caschili afferma che la ditta non ha problemi nell'installazione dello SME la cui progettazione ed installazione sarà integrata nella realizzazione dell'impianto SAP e sarà funzionante con l'impianto a regime. Chiede che Città metropolitana dia indicazione di un tempo di adeguamento per portare a regime il sistema di monitoraggio. Propone 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto SAP.

Città metropolitana ed ARPAV concordano.

Continua la dott.ssa Bergamini chiedendo che nel PMC alla nota n. 26 relativa al camino n. 007, vengano indicate con precisione quali composti fluorurati verranno monitorati.

In relazione alla non applicabilità dei BAT AEL disposti dalle BAT Conclusions del 2022 (Decisione 2427 del 06/12/2022) in ragione dei flussi di massa, si chiede il monitoraggio del carbonio organico totale per garantire di rimanere sotto alla soglia dei 100 g/h che consente di non applicare i BAT AEL. Per questo motivo è già stata anticipata alla ditta la richiesta di introdurre al camino n. 007, oltre a quanto previsto dalle BAT, anche il monitoraggio ai sensi della norma UNI EN 12619/2013 (FID carbonio organico totale). Questo verrà riportato nel provvedimento di AIA.

L'ing. Tessari Venosta chiede se sia possibile definire un tempo per verificare il rispetto di questo limite relativo al flusso di massa, dopo il quale terminare il monitoraggio di tale parametro.

La dott.ssa Bergamini ricorda che può essere presentata un'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 qualora si abbiano abbastanza misure che attestino il rispetto di tale limite relativo al flusso di massa. Si consiglia di richiedere tale modifica dopo due anni di monitoraggio, in modo da avere quattro misurazioni che ne attestino il rispetto.

La dott.ssa Bergamini prosegue chiedendo che tutte le unità di misura relative alle emissioni nel PMC vengano espresse in termini di concentrazioni (mg/Nm<sup>3</sup>) in modo da renderlo coerente ai limiti definiti nell'AIA.

Indica inoltre che verrà inserita una prescrizione generale nel PMC sulle metodiche analitiche che vengono applicate, suggerendo che vengano fatte delle considerazioni sulla metodologia proposta per il monitoraggio dell'H<sub>2</sub>S al camino n. 004 in quanto il metodo proposto appare datato rispetto alle disposizioni di ISPRA.

La dott.ssa Pastore chiede una precisazione sulla necessità di un tempo di adeguamento inerente la riduzione del limite autorizzato del parametro polveri ai camini n. 680 e n. 003.

L'ing. Caschili risponde che gli attuali sistemi di filtrazione garantiscono di avere emissioni inferiori dei 10 mg/Nm<sup>3</sup>.

La dott.ssa Pastore:

- dispone che la parte autorizzativa relativa all'AIA è rilasciabile sulle basi di quanto detto e della documentazione presente agli atti;
- ricorda che il rilascio dell'autorizzazione allo scarico IAU è di competenza del Provveditorato Interreg. alle Opere Pubbliche il quale risulta assente, ma ha anticipato telefonicamente che provvederà all'invio di apposito parere nei prossimi giorni, non avendo nulla da rilevare.
- Ricorda che la Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige dei Vigili del Fuoco, come verbalizzato durante la precedente CdS nel Verbale prot. n. 79814 del 24/11/2023, ha indicato che per l'impianto SAP è stato valutato nel Parere prot. n. 9547 del 06/04/2023 ed il Comitato Tecnico

Regionale si è espresso con il verbale prot. n. 2183 del 03/05/2023 per quanto riguarda l'impianto CDM; facendo proprie tali considerazioni.

- Dispone che le disposizioni di AULSS 3 fornite in sede di CDS istruttoria del 16 novembre u.s. sono state ricomprese anche nel Parere del Comitato Tecnico VIA prot. n. 82860 del 06/12/2023;
- Ricorda che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha espresso con prot. n. 71504 del 06/12/2022 parere di conformità degli interventi oggetto di PAUR al proprio Piano Regolatore Portuale.
- Indica che SIFA ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla presente CdS specificando che aveva espresso le sue valutazioni nella precedente CdS.
- Conferma un crono programma a 45 giorni per il rilascio del Permesso di Costruire.

Dispone quindi che il PAUR si intende rilasciato in data odierna con i contenuti sopra elencati.

La Conferenza di Servizi termina alle ore 10.53.

**Il Verbalizzante**

*-ing. Andrea Rossi-*



**Il Funzionario Tecnico**

*-dott.ssa Anna Maria Pastore-*

